REGIONI LIGURIA

Comuni:
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA(SV): LOCALITA' "MONTE LINGO"

PROGETTO DEFINTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA 1 AEROGENERATORI

Soluzione alternativa al progetto approvato al procedimento di verifica screening ex lr 38/98 con decreto del dirigente n. 2655 del 31/07/2012

Sezione 10:
ALLEGATI

Titolo elaborato:
CDU COMUNE DI CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA

N. elaborato 10.3 Data FEBBRAIO 2014

Committente

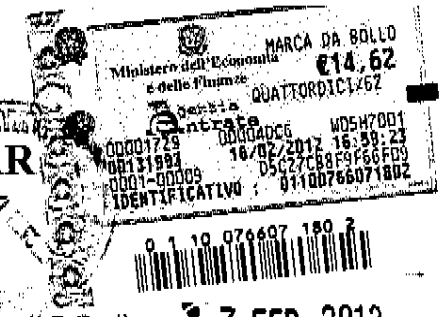
Via Malipiero, 20
20138, Milano
p.iva 00814870986

Rappresentante Legale
Dott. Elio Rosario Gheza



00	FEBBR 2014	GV	Ghitti V.	GV	Ghitti V.	ZL	Zani L.	
REV.	DATA	sigla	nome	sigla	nome	sigla	nome	DESCRIZIONE
		REDAZIONE		CONTROLLO		EMISSIONE		

COMUNE DI CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA
(PROVINCIA DI SAVONA)
Via Provinciale, 6 - tel. 0182/78042 fax: 0182/783900



Prot.n. 252 Castelvecchio di R.B., lì 17 FEB. 2012

CERTIFICATO URBANISTICO

rilasciato ai sensi dell'art. 35 della L.R. 06.06.2008 n. 16 e ss. mm. ed ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data **17/02/2012** al Prot. n. **251** dal dott. Mario DAMIOLI in qualità di Amministratore Delegato della Soc. Fen Energia S.p.A. intesa ad ottenere il Certificato Urbanistico relativo agli immobili ubicati in Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena di seguito elencati:

- **Fg. 1, mappale n. 25**
- **Fg. 2, mappali n. 21 e 22;**

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art. 35 della L.R. 06.06.2008 n. 16 e ss. mm. ed ii.;

VISTO l'art. 18 della L. 26.02.1985 n. 47;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena approvato con D.P.G.R. n. 134 del 04.08.2000 e le relative Norme di Attuazione;

VISTI gli atti in possesso degli Uffici Comunali;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi o qualsiasi altra modifica intervenuta negli atti catastali non in possesso di questa Amministrazione Comunale,

CERTIFICA

1. che il terreno distinto al N.C.T. del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena al **Fg. 1, mapp. 25**:
   - con riferimento alla carta della zonizzazione di Piano Regolatore Generale, ricade in zona agricola boschiva EB di cui agli artt. 38 e 43 delle relative Norme di Attuazione allegate in copia;
   - è soggetto alle disposizioni di cui alla parte III "Beni Paesaggistici" del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ed ii. art. 136 per la presenza del DM 24/04/1985 di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del complesso paesistico del Melogno e della dorsale alpino-appenninica nel Savonese" e art. 142, comma 1, lett. c) e g);
   - ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e alla L.R. n. 4/1990;
   - è soggetto alle disposizioni della vigente Normativa di Piano di Bacino del Fiume Po in relazione al bacino del Bormida di Millesimo;

2. che il terreno distinto al N.C.T. del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena al **Fg. 2, mapp. 21**:
   - con riferimento alla carta della zonizzazione di Piano Regolatore Generale, ricade in zona agricola boschiva EB di cui agli artt. 38 e 43 delle relative Norme di Attuazione allegate in copia;
   - è soggetto alle disposizioni di cui alla parte III "Beni Paesaggistici" del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ed ii. art. 136 per la presenza del DM 24/04/1985 di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del complesso paesistico del Melogno e della dorsale alpino-appenninica nel Savonese" e art. 142, comma 1, lett. c) e g);
   - ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e alla L.R. n. 4/1990;

This fax was received by GFI FAXmaker fax server. For more information, visit: http://www.gfi.com

- è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 16 della Normativa di Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico della Provincia di Savona ricadendo parte all'interno delle zone classificate a suscettività al dissesto bassa e media (Pg1 e Pg2) e parte all'interno di aree classificate ad alta suscettività al dissesto (Pg3).

3. che il terreno distinto al N.C.T. del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena al **Fg. 2, mapp. 22**:
   - con riferimento alla carta della zonizzazione di Piano Regolatore Generale, ricade in zona agricola boschiva EB di cui agli artt. 38 e 43 delle relative Norme di Attuazione allegate in copia;
   - è soggetto alle disposizioni di cui alla parte III "Beni Paesaggistici" del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ed ii. art. 136 per la presenza del DM 24/04/1985 di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del complesso paesistico del Melogno e della dorsale alpino-appenninica nel Savonese" e art. 142, comma 1, lett. g);
   - ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e alla L.R. n. 4/1990;
   - è soggetto alle disposizioni della vigente Normativa di Piano di Bacino del Fiume Po in relazione al bacino del Bormida di Millesimo.

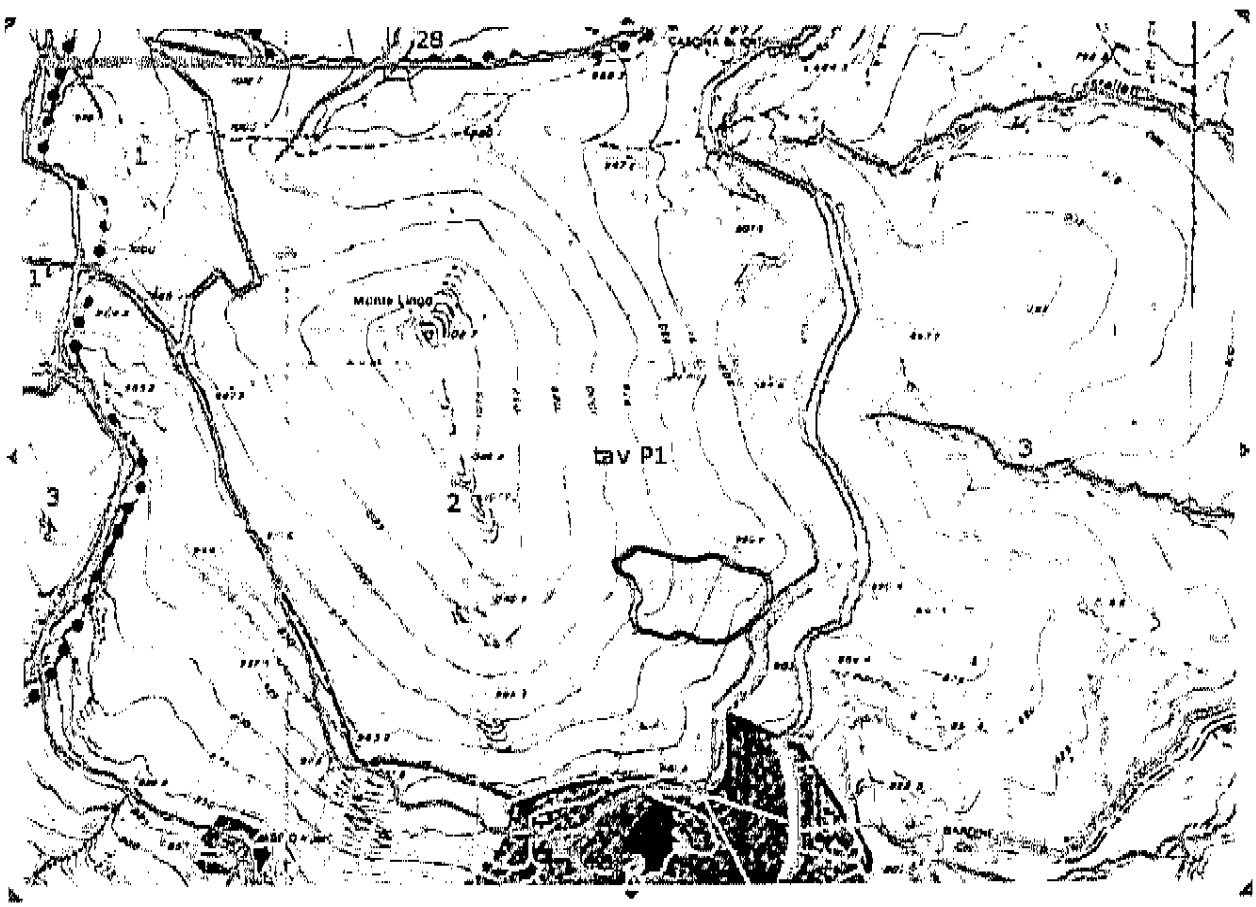
Si certifica infine le aree boscate meglio identificate al NCT del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena al Fg. 2, mapp. 22 sono state parzialmente percorse dal fuoco in data 18/11/2007, come da estratto cartografico allegato.

Si rilascia in carta resa legale su richiesta dell'interessato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Gianfranco CARLEVARO)

This fax was received by GFI FAXmaker fax server. For more information, visit: http://www.gfi.com

Cartografia Regionale e Catasto



Scala 1: 5000

- A — Etichette Particelle Catastali
- A — Etichette Fog Catastali
- Punti Fiducial Catastali
- Acque Catastali
- Edifici catastali
- Strade Catastali
- Incendi 2007
- tav P1
- Comuni
- Fogli Catastal
- Particelle
- zonizzazione

This fax was received by GFI FAXmaker fax server. For more information, visit: http://www.gfi.com

CAPO VI

ZONE AGRICOLE (ZONE E SECONDO D.M. 2.4.1968)

Art. 38

NORME GENERALI PER LE ZONE AGRICOLE

Sono considerate zone agricole E le parti del territorio comunale destinate all'esercizio dell'attività agricola intesa non soltanto come funzione produttiva, ma anche come funzione di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico naturale.
Le zone E si dividono in:

- Zone agricole produttive (Ep);
- Zone agricole a controllo ambientale (EA1);
- Zone agricole naturali a controllo ambientale (EA2);
- Zone boschive (Eb);

In esse, è consentito l'asservimento di lotti non contigui e l'accorpamento tecnico' delle volumetrie ad essi relative a condizione che gli appezzamenti, sempre compresi nelle zone di cui al presente Capo, ricadano all'interno (anche parzialmente) dello stesso O.T.E. (Organismo territoriale Elementare, come delimitato nelle Tavv. P1a, P1b) in cui ricade l'intervento o comunque siano compresi entro un raggio di m. 500.
Il fondo agricolo principale su cui realizzare l'intervento deve essere comunque costituito da un unico lotto costituente almeno il 30% dell'area totale asservita .
Sono vietate le nuove edificazioni in tutte le aree in cui il terreno presenti una pendenza superiore al 100% ovvero quando la linea dell'andamento del terreno naturale formi un angolo rispetto alla linea orizzontale superiore a 45°.
Non sono ammesse nuove costruzioni residenziali in forma autonoma nelle zone agricole assoggettate al regime ANI-MA del PTCP.

Art. 39

DISPOSIZIONI PER IL RECUPERO DEGLI ANTICHI CASOLARI RURALI

E' consentita la ricostruzione di edifici diruti allorché sia possibile, sulla base di documentazione fotografica e di oggettivi elementi di riscontro, determinarne la originaria consistenza volumetrica e funzionale.
Nella ricostruzione dovranno essere mantenute la sagoma d'ingombro, la disposizione delle bucature, la forma delle coperture e la posizione degli accessi (se significativa); non dovranno essere realizzate nuove scale esterne ne nuove balconate aggettanti rispetto al perimetro dell'edificio.

This fax was received by GFI FAXmaker fax server. For more information, visit: http://www.gfi.com

Per ogni intervento che comporti la realizzazione di nuove volumetrie (esclusi gli incrementi), e la realizzazione di strade con carreggiata di larghezza superiore a m.2.00 è richiesta l'elaborazione di Studio Organico d'Insieme come definito dall'art. 32 bis delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria e s.m.e i..

Art. 42

ZONE AGRICOLE NATURALI A CONTROLLO AMBIENTALE (EA2)

Comprendono aree caratterizzate da forti pendenze e da insufficienza di coltre detritica e cotica erbosa, con presenza di rocce affioranti, tali da non essere idonee ad attività produttive o ad insediamenti.
Vi sono ammesse esclusivamente tutte le opere idrauliche e gli interventi di salvaguardia e miglioramento dell'ambiente quali: piantumazione di alberi, sistemazione di percorsi pedonali, costruzione di briglie e altri manufatti per la regolazione delle acque e la sistemazione delle pendici e la ricostruzione del manto vegetale.
Sono consentiti gli interventi sugli edifici esistenti che comportino un incremento di volume non superiore al 20% una sola volta con criteri di rispetto delle caratteristiche architettoniche ed ambientali del fabbricato esistente.

Art. 43

ZONE BOSCHIVE (EB)

Comprendono le aree boscate e le radure intercluse o adiacenti.
Sono destinate alla silvicoltura ed alla forestazione.
E' vietato il taglio raso dei boschi d'alto fusto.
E' vietato l'uso agricolo se risulti incompatibile con il mantenimento delle alberature d'alto fusto ed il loro habitat circostante.
Sono ammesse nuove costruzioni ad uso esclusivo di servizio per il bosco e per le attività silvicolturali con i seguenti parametri:

If = 0,01 Mc/mq.
Dc = 12,00 m.
De = 20,00 m.
Ds = 20,00 m fermi restando i limiti di cui al D.P.R. n° 495 del 16/12/92 e s.m.e i.
H = 3 m ad eccezione degli impianti tecnologici e delle strutture per l'avvistamento antincendio.

L'apertura di strade forestali e taglia-fuoco è consentita esclusivamente ad opera di enti pubblici autorizzati.

This fax was received by GFI FAXmaker fax server. For more information, visit: http://www.gfi.com